

recensioni

L'IMMAGINE DELLA CITTÀ E LA VOCE DEI POETI

Franco Nuti

Ed. Polistampa 2008, cm 12x17, pp. 144, ill. b-n, br, € 9,00.

Questo breve, piacevole saggio, ci fornisce una chiave di lettura particolare per apprezzare l'architettura di cui si compone il tessuto urbano di tre tipiche città di mare: Genova, Napoli e Trieste.

L'autore, attraverso l'incanto della poesia, ci mostra come le tre città, pur insediatesi su territori diversi, assurgano tutte a quelle caratteristiche simili che le rendono, "città a scaglie", "città a gradoni", "città anfiteatro", "degradanti verso il mare, aperte sul mare, che sempre guardano in direzione dell'infinito"; dunque città dotate di quelle atmosfere particolari in cui, nella visione d'insieme terra - mare, si fondono materia ed etere.

L'immagine della città con le sue particolarità e la sua vita è condivisa nelle opere di Saba, Montale, De Filippo, Firpo, De Novellis, Di Giacomo, Campana, come ad esempio nella poesia "Genova" di Dino Campana dove si ripercorre "la maestosità, la nobile e potente presenza della città rispetto al mare".

Così come, nella poesia di Firpo "Mattin de febvra", "lo splendore e la nitidezza dell'aria pulita dal vento di tramontana" descrive un'altra caratteristica comune quale "la luce, straordinaria leggibilità delle forme" che "costituisce una caratteristica ambientale inscindibile dall'immagine della città".

Quello stesso identico "splendore di luce e forme che si può ritrovare a Trieste nell'atmosfera del dopo bora" e che si ritrova nella Napoli di Di Giacomo, in un componimento intitolato "Marzo", in cui sono evidenziate "la luce, la trasparenza dell'aria, il colore del cielo, al rapido mutamento delle condizioni atmosferiche".

L'eco di una comune interpretazione delle forme della città, il suo impianto architettonico, sostegno e sviluppo dell'habitat urbano, riecheggia nell'interpretazione che lo scrittore dà alle varie forme poetiche degli artisti più caratterizzanti il territorio.

Franco Nuti si dimostra buon traduttore di quelle discipline complesse ed esclusive, quali Architettura e Urbanistica, che lette con gli occhi del poeta, diventano sensazioni ed emozioni raggiungibili ai più.

Dott.Ing. Lorella ARNETOLI

